

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

ADNKRONOS

### **Alcol: studio, nanocapsule anti-sbronza per disintossicazione rapida**

Roma, 28 feb. (Adnkronos Salute) - 'Curare' una sbronza grazie a un cocktail di enzimi, trasportato da nanocapsule, che permette di ridurre il contenuto di alcol nel sangue con una rapida detossificazione. E' la promessa di uno studio, realizzato sui topi da università americane e cinesi e pubblicato Nature Nanotechnology.

I ricercatori hanno dato forti dosi di alcol a cavie da laboratorio a cui poi sono state iniettate nanocapsule contenenti tre diversi tipi enzimi. Sostanze in grado, come il fegato, di degradare le molecole di etanolo senza produrre sostanze particolarmente tossiche per l'organismo. L'uso delle nanoparticelle permette di utilizzare insieme i tre enzimi che agiscono di concerto. La 'corazza' lascia passare le molecole d'alcol da 'aggreddire' ma protegge gli enzimi che altrimenti si degraderebbero rapidamente nel corpo.

In un'ora e mezza queste piccole 'fabbriche' hanno abbattuto la presenza di alcol nel sangue dei topi che è passata da 3,7 grammi per litro a 2,2 grammi per litro. Una capacità 7 volte maggiore rispetto a quanto accade negli animali per i quali non vengono utilizzate le capsule. "Questi risultati indicano che è possibile poter contare - spiega Yunfeng Lu, dell'università della California, principale autore dello studio - su milioni di piccole fabbriche epatiche nello stomaco e nell'intestino per aiutare a digerire l'alcol". L'antisbronza potrebbe rivelarsi controproducente per l'autocura, per chi vuole bere e controllare le conseguenze, ma sarebbe, secondo i ricercatori, un utile strumento negli ospedali nel trattamento d'urgenza del coma etilico.

---

SASSUOLO2000

### **"To Be Lambrusco – Anteprima Vendemmia 2012": la storia del Lambrusco diventa un gioco per i più piccoli**

28 feb 2013 - A "To Be Lambrusco – Anteprima Vendemmia 2012" la storia del Lambrusco, delle sue viti e dell'uva diventano un gioco per i più piccoli. Durante l'evento in programma sabato 9 e domenica 10 marzo, dalle ore 10.00 alle 19.00, nello splendido Castello di Levizzano Rangone, i bambini potranno intrattenersi con una serie di attività che li guideranno alla scoperta e all'affinamento dei 5 sensi. Ad attenderli darà un vero e proprio "Laboratorio Creativo" dove imparare ad imbottigliare il vino e a decorare le bottiglie. Domenica, alle ore 16.00, verrà spiegata loro la storia della vite e del nettare di Bacco ad opera della Bottega di Merlino. (\*)

Nel frattempo i grandi potranno godersi il ricco banco d'assaggio che presenterà in assoluta anteprima la nuova annata del Lambrusco prodotto nelle diverse denominazioni, da Modena a Reggio Emilia fino a Mantova per arrivare a Parma. Le aziende che parteciperanno al banco d'assaggio sono quelle che si sono sempre distinte come ambasciatrici del Lambrusco di qualità e del proprio territorio d'appartenenza. Ma la kermesse, organizzata dal Simposio dei Lambruschi, offre anche molto altro: sabato e domenica, alle ore 16.00, riserverà anche uno show cooking dal titolo "Il Lambrusco cerca moglie", curato dai ristoratori di Modena A Tavola. In questa seconda edizione, sarà rinnovata anche la cena di gala, in programma la domenica sera alle ore 20.00, durante la quale Gianni D'Amato del ristorante Il Rigoletto di Reggiolo (RE), Marco Parizzi del ristorante Parizzi di Parma, Giovanna Guidetti del ristorante La Fefa di Finale Emilia (MO), Romano Tamani del ristorante L'Ambasciata di Quistello (Mantova) interpreteranno i territori di provenienza e delizieranno gli ospiti con piatti unici. L'evento propone inoltre due tavole rotonde su temi di stretta attualità come export e il rapporto con il web. Il primo dibattito, dal titolo "Il lambrusco alla conquista del mondo", è in programma alle ore 11.00 di sabato 9 marzo, il secondo invece si terrà domenica 10 marzo, alle ore 11.00, e avrà come tema "Il vino in rete...la rete del vino" blogger, social media, tv e carta stampata a confronto".

Il Simposio dei Lambruschi: è un'associazione nata dalla volontà di alcuni produttori di promuovere e valorizzare il Lambrusco. To Be Lambrusco è una delle iniziative più originali e con essa il Simposio si propone di creare un appuntamento annuale, durante il quale le Cantine

partecipanti possano presentare la nuova produzione a giornalisti, opinion leaders, ristoratori e pubblico appassionato.

(\*) Nota: legge 125 sull'alcol: è vietata la pubblicità diretta o indiretta delle bevande alcoliche e superalcoliche nei luoghi frequentati prevalentemente dai minori di 18 anni di età. Una promozione al vino rivolta specificamente a dei bambini secondo me rientra nel divieto previsto dalla legge. Sarebbe interessante conoscere l'opinione del pretore di Sassuolo.

---

ALCOL.DRONET.ORG

### **Interventi psicoterapeutici nell'alcoldipendenza**

Nel trattamento dell'alcoldipendenza la psicoterapia in tutte le sue forme costituisce un valido strumento di sostegno e un adeguato mezzo di esplorazione per condurre il paziente a una presa di coscienza del problema. Spesso nella cura dell'alcolismo si ricorre a più modalità di intervento diverse, proprio per le sensibili differenze che sono presenti in ogni singolo soggetto. L'approccio terapeutico è diverso da quello adottato per gli altri disturbi psicologici che derivano principalmente dall'interazione tra il soggetto e l'ambiente perchè l'alcol agisce modificando l'interazione tra i due.

Il trattamento individuale - Nel trattamento individuale le difficoltà maggiori nascono quando il paziente continua a bere durante il periodo di trattamento e l'abuso di alcol diventa un mezzo per non affrontare argomenti per lui spiacevoli e la scusa per saltare le sedute. E' piuttosto difficile che un alcolista rispetti con regolarità gli appuntamenti di terapia, che frequenti con assiduità le sedute e che rispetti la regola dell'astinenza dal bere. Questi sono i motivi per i quali è indispensabile che il terapeuta sappia instaurare con il soggetto un rapporto aperto ed elastico, tanto da poter includere, accanto alla psicoterapia, anche interventi attivi quali consigli, proibizioni e controlli sul comportamento ed, eventualmente, ricorrere, al momento del bisogno, alla richiesta di ricoveri e di trattamenti medici. La volontà di smettere è una realtà estremamente variabile tra i vari soggetti, che affrontano la terapia con atteggiamenti che oscillano dal farlo soltanto perché costretti da motivi fisici o da pressioni esterne sino alla reale buona fede personale che si scontra però con le resistenze inconsce. Quando il soggetto si trova in una condizione di alcolismo estremo e grave risulta impossibile instaurare un trattamento individuale, proprio per la mancanza di collaborazione del paziente. In questa particolare situazione è preferibile iniziare con una terapia esclusivamente di appoggio basata sull'ascolto e mirata a ridimensionare le manifestazioni emotive e le interpretazioni distorte della realtà da parte del soggetto.

A chi si rivolge - L'approccio della terapia individuale varia in base ai diversi tipi di paziente e alle diverse motivazioni che portano alla scelta di questo approccio terapeutico. Si può fare una suddivisione a grandi linee in due gruppi di potenziali candidati alla terapia individuale. Il primo gruppo comprende il soggetto che non si è mai sottoposto a trattamenti disintossicanti, che non ha mai provato ad astenersi dal bere per periodi prolungati e difficilmente motivato ad affrontare la cura. L'insufficienza di motivazioni da parte del soggetto non deve comunque essere un motivo di rifiuto da parte del terapeuta. Spesso il ricorso a questa terapia è voluto dalla famiglia oppure è stimolato dalla presenza di un problema di licenziamento o dalla paura di un pericolo fisico, ma non sicuramente da una reale convinzione personale. Al secondo gruppo appartengono quei bevitori che hanno smesso di bere più volte per brevi periodi e che hanno fatto dell'incapacità di restare astinenti quasi uno stile di vita. Le caratteristiche personali e gli atteggiamenti dei bevitori di questo gruppo sono veramente molte perchè tanto diverse sono le condizioni personali, i comportamenti, le modalità del bere e le motivazioni che spingono a questa scelta.

Vantaggi e svantaggi - Con il tempo l'astinenza deve diventare per tutti gli alcolisti l'elemento centrale del rapporto psicoterapeutico, talvolta non si riescono ad evitare le ricadute ma è sempre possibile, di volta in volta, valutare con che sofferenza le viva il paziente, come lotti contro tale pericolo e come avvenga il conseguente progresso nel cammino terapeutico. Quando la condizione di alcoldipendenza presenta intolleranza alla terapia psicologica e la tendenza a cercare nuovamente rifugio nell'alcol ed è presente anche il danno fisico, è opportuno l'intervento a più presidi. Da un lato il terapeuta, teso a comprendere il paziente, dall'altro il clinico impegnato a controllare le condizioni fisiche del soggetto: dovrà proprio

essere il medico a stabilire e a provvedere ad eventuali terapie collaterali o restrittive in accordo con il terapeuta. Spesso l'internista, preoccupato soprattutto per la salute del soggetto, richiede un ricovero, mentre il terapeuta preferisce arrivare alla soluzione del problema attraverso la presa di coscienza da parte del paziente degli aspetti conflittuali della sua esistenza. In certi casi si impone assolutamente l'allontanamento immediato e anche la sospensione temporanea della psicoterapia. Un limite della terapia individuale è quello di poter seguire un numero piuttosto limitato di casi e il costo è molto elevato. Impone alle persone sacrifici economici che si sommano a quelli fatti per rimanere astinenti, perciò di frequente avviene l'abbandono da parte del paziente. Spesso, il terapeuta costretto a trattare il singolo individuo, non può affrontare le dinamiche familiari e ambientali del soggetto in esame, perciò crea un isolamento psicologico che talvolta è negativo. Certo è che, quando la terapia individuale continua, offre maggiori garanzie di profondità e stabilità perchè prende in considerazione la personalità globale del soggetto. Il trattamento individuale può essere la scelta migliore per quei soggetti motivati, con un buon livello di introspezione anche con un grosso problema di dipendenza, ma con una ragionevole capacità di frenare gli impulsi. (Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

IL TIRRENO

### **Ragazzo trovato esanime in strada**

PISA - Lo hanno trovato esanime sulla strada, in stato di incoscienza, e con il ciclomotore poco distante. Era circa l'una in via Fiorentina a Riglione quando i soccorritori hanno preso in carico un sedicenne di origine brasiliana, residente a Pisa, con una grave lesione alla testa. Secondo le prime informazioni il ragazzino non aveva il casco ed è risultato positivo all'etilometro. Nella caduta sull'asfalto ha riportato un forte trauma cranico. Ieri mattina si è svegliato da solo e le sue condizioni sono apparse in netto miglioramento rispetto al quadro iniziale della notte.

---

LA PROVINCIA DI VARESE

### **Palpeggia bimba al mercato La mamma lo prende a sberle**

VARESE, 28 febbraio 2013 - Ubriaco palpeggia una bimba al mercato: arriva prima il ceffone sonoro della madre della piccola, poi il rinvio a giudizio con l'accusa di violenza sessuale su minore. L'udienza questa mattina davanti al giudice per l'udienza preliminare di Varese Giuseppe Fazio; il prossimo 5 giugno sarà un marocchino di 25 anni residente in città a comparire davanti ai giudici del tribunale di Varese in composizione collegiale.

I fatti risalgono al febbraio 2011; lo scenario è quello del mercato settimanale varesino. Madre e figlia, la piccola all'epoca aveva soltanto dieci anni, stanno facendo la spesa girovagando tra le bancarelle. A loro si avvicina il marocchino, palesemente ubriaco, ondeggiante e lascivo; l'uomo allunga una mano e tocca rapidamente ma ripetutamente la piccola sulle parti intime. Le sue mani si muovono sopra i jeans della bambina per qualche secondo; la piccola strilla, la madre, a due metri da lei si volta e raggiunge la bambina. E lì, questa donna minuta, fragile all'apparenza, si trasforma in una leonessa; la mamma capisce cosa il marocchino stesse facendo. Lui è più grosso e forte di lei ma la furia di una madre non ha contegno; senza pensare la donna reagisce d'impeto e molla un primo sonoro ceffone al volto dell'uomo. Alla prima sberla ne segue una seconda, poi una terza; la mamma schiaffeggia l'aggressore della figlia sino a quando non viene calmata. Le forze dell'ordine arrivano rapide e il marocchino viene istantaneamente denunciato. Il 5 giugno si aprirà il processo a suo carico.

S. Car.

---

IL TIRRENO

### **Litiga durante lo spoglio e aggredisce un 80enne, arrestato**

**E' successo in un circolo Arci L'uomo ha anche preso dalla cucina del circolo un coltello con il quale ha minacciato i presenti**

Firenze, 26 febbraio 2013 - Un uomo di 53 anni originario di Aversa è stato arrestato dai carabinieri perché ieri mentre si trovava al circolo Arci di via D'Orso per seguire i risultati dello spoglio elettorale si è ubriacato e ha iniziato a litigare con alcuni presenti per questioni politiche. In particolare, durante la lite, il 53enne ha preso a pugni un avventore di 80 anni, per poi andare nella cucina del locale, prendere un coltello e minacciare gli altri clienti.

E' successo intorno alle 21. L'ottantenne nella colluttazione ha riportato alcune contusioni al viso, ma è stato medicato e giudicato guaribile in cinque giorni.

E', infatti, intervenuto sul posto anche il personale del 118.

---

IL TIRRENO

### **E adesso il questore chiude il locale della rissa**

#### **Dopo il grave episodio dello scorso fine settimana che si è concluso con un romeno di 25 anni ancora in coma e l'arresto di quattro giovani**

CAPANNOLI - Il locale in cui avevano trascorso la serata i protagonisti di una rissa che rischia di costare la vita a un 25enne romeno è stato chiuso in maniera temporanea. Il Questore di Pisa, Gianfranco Bernabei, ha ordinato la sospensione della licenza del pub Arcanugly Club di Capannoli. Nel locale, nella notte tra sabato e domenica, era cominciata una lite tra stranieri, romeni, proseguita poi all'esterno, in via Roma, nella parte vecchia del paese dell'Alta Valdera. La situazione era poi ulteriormente degenerata quando uno dei romeni, che abita nelle vicinanze del pub, era andato a casa e aveva preso una accetta, intenzionato a continuare il litigio per strada. Aggredito dalla opposta fazione, sempre di suoi connazionali, è caduto a terra battendo la testa e riportando lesioni per le quali si trova attualmente ricoverato in coma al l'ospedale di Cisanello. A seguito della rissa i carabinieri hanno arrestato quattro rumeni (anche se inizialmente è denunciato in stato di libertà l'altro attualmente in ospedale. «Tutti sono risultati aver assunto notevoli quantità di alcol», viene spiegato dalla Questura. Non era la prima volta che gli avventori del locale si mettevano in evidenza per comportamenti poco "compatibili" con la vita tranquilla nella piccola comunità. Nello stesso locale a giugno scorso poco dopo l'apertura, era avvenuta un'altra lite tra un cittadino italiano ed un albanese a seguito della quale l'italiano aveva riportato la frattura di ossa facciali per una prognosi di trenta giorni. Sulla base di questi fatti il Questore per preservare l'ordine e la sicurezza pubblica ha adottato il provvedimento della sospensione della licenza di alimenti e bevande per dieci giorni. Il provvedimento di chiusura è già stato notificato al titolare il quale peraltro, subito dopo la rissa, aveva annullato la festa romena che aveva organizzato per l'inizio del mese. Una decisione presa sia per rispetto del giovane ancora ricoverato in condizioni piuttosto gravi, sia per prendere le distanze dai protagonisti della violenta rissa. Si tratta di persone, tra i 25 e i 30 anni, che vivono a Capannoli e che si conoscono tra di loro. Tant'è che la rissa è partita da una lite tra ex cognati. Uno dei due, evidentemente, non aveva digerito la fine della relazione, tanto da innescare il ring davanti al pub.(s.c.)

---

ANSA

### **Siria: Putin, parliamone davanti a vodka**

MOSCA, 28 FEB - "Mi sembra che la questione siriana non possa essere risolta immediatamente senza una bottiglia, non dico di buon vino, ma di vodka, dobbiamo sederci e pensare": lo ha detto Putin nella conferenza stampa congiunta al Cremlino con il presidente francese Hollande, il quale però ha risposto che "e' meglio farlo con una bottiglia di Porto". Quella usata da Putin e' un'espressione idiomatica popolare, secondo cui "senza mezzo litro di vodka non si capisce nulla". 28 febbraio 2013. (\*)

(\*) Nota: ancora un'altra brutta notizia per il popolo siriano.